

(I lavori iniziano alle ore 14.36 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 109 presentata dalla Consigliera Porchietto, inerente a "Situazione aeroporto di Caselle - Alitalia"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 109, presentata dalla Consigliera Porchietto, che ha la parola per l'illustrazione.

PORCHIETTO Claudia

Grazie, Presidente.

Molto velocemente, credo che in questi giorni e anche in questa mattina, nel dibattito di carattere generale, abbiamo avuto modo di toccare il tema legato alle notizie non confortanti che stanno arrivando in questi giorni sull'aeroporto di Caselle; notizie che, chiaramente, non sono legate soltanto alla preoccupazione per i più di 100 lavoratori che in questo momento rischiano, comunque, il posto di lavoro, perché è vero che l'Alitalia ha dato la disponibilità a trasferirli e a dare almeno due scelte su un nuovo luogo in cui poter adempiere al proprio lavoro, ma diventa difficile immaginare che persone che hanno anche una famiglia a Torino possano pensare di trasferirsi tout court senza poter in qualche modo condividere altri percorsi.

Credo che però il tema sia un po' più articolato e complesso e che vada affrontato anche in merito alle strategie che noi vogliamo porre come Regione Piemonte sul tema dell'aeroporto di Caselle.

Ne stiamo parlando da tempo. E' una situazione difficile, anche perché, a seconda di chi è il Ministro, Caselle diventa un *hub* strategico oppure no. Ultimamente abbiamo parlato anche qui in Regione di poter vedere una sinergia tra l'aeroporto di Levaldigi e quello di Caselle, ma mi sembra che, dalle affermazioni fatte sia questa mattina che nei giorni scorsi da parte del Presidente Chiamparino, questa sia una strada non percorribile. Ritengo però che sia importante sapere quali sono gli interventi che sia il Presidente della Giunta regionale che l'Assessore che ne ha le competenze vogliono attivare.

Mi permetto di chiudere soltanto con una chiosa. Sia il Sindaco di Torino sia la Presidenza della Regione si sono ritrovati molto spesso, in questi ultimi anni, a dover in qualche modo rincorrere le dichiarazioni che i vertici, in particolare Alitalia, o comunque anche i Ministeri, facevano rispetto al futuro del nostro aeroporto.

Personalmente credo che oggi sia necessario mettere anche un punto fermo su quella che vuol essere la strategia di un hub, a parer nostro estremamente importante. Dopo aver visto la dipartita di FIAT, sappiamo che, tra le altre cose, il fatto di non avere più qui il cuore pulsante e il cervello di FIAT, ha voluto dire per l'economia subalpina, dal punto di vista delle location usate dai dirigenti e anche dei trasferimenti su altri aeroporti, una perdita significativa.

Ecco, non vorrei che anche questo venisse in qualche modo legato al fatto che, non avendo più qui i vertici di FIAT, ci si possa permettere di perdere per noi un hub strategico qual è l'aeroporto di Caselle, per uno sviluppo anche dal punto di vista economico del nostro territorio.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Balocco per la risposta.

BALOCCO Francesco, *Assessore ai trasporti*

Grazie, Presidente.

Consigliera Porchietto, mi pare che la sua interrogazione sia assolutamente mirata alla preoccupazione per il destino degli occupati Alitalia presso l'aeroporto di Caselle. Su questo io non ho dati precisi in questo momento, se non il fatto che la SAGAT, il suo Amministratore delegato (che, tra l'altro, è stato in audizione pochi giorni fa presso la II Commissione) mi rassicuri sul fatto che una parte delle tratte gestite da Alitalia e che in un primo momento parevano dover esser tolte dall'aeroporto di Caselle, in realtà sono state confermate, almeno una parte (tutti i collegamenti su Roma Fiumicino, il Tirana, il Napoli con sei frequenze alla settimana, il Reggio Calabria, il Lamezia Terme e l'Alghero). E' chiaro comunque che questo significa in ogni caso una riduzione degli impegni Alitalia sull'aeroporto di Caselle, e ciò potrà avere delle conseguenze a livello occupazionale e più che altro nel gioco dei trasferimenti.

Su quest'aspetto, però, non c'è stato modo - per ora - di avviare una trattativa con Alitalia. Il cambio di assetto societario della stessa società (tra l'altro, in questa prima fase ancora da collaudarsi nei rapporti istituzionali) ha per ora impedito un confronto approfondito su questo aspetto. Ovviamente ci ripromettiamo nei prossimi giorni di tentare ancora una volta un approccio con la società Alitalia, in modo da verificare, assieme alla Giunta e all'Assessore competente, quali potrebbero essere i destini dei lavoratori Alitalia.

Per ora, la situazione pare comunque congelata.

PRESIDENTE

Dichiaro chiusa la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata.

*(Alle ore 15.33 il Presidente
dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.35)